

Accade in Turchia: i fatti principali dal 12 al 19 gennaio 2018



a cura di Maria Chiara Cantelmo

Articoli tradotti e/o adattati dai relativi link

LA SITUAZIONE REPRESSIVA IN TURCHIA

La “normalizzazione dello stato d'emergenza” in Turchia: sono stati modificati più di 1000 articoli

http://bianet.org/bianet/siyaset/193335-olaganlasan-ohal-1000-den-fazla-maddede-degisiklik-yapildi?bia_source=rss

Secondo il rapporto “La normalizzazione dello stato d'emergenza: gli effetti dei decreti [emanati durante lo stato d'emergenza] sulle leggi”, dell'Associazione Heinrich Böll Stiftung, in totale con 30 decreti sono stati modificati circa 1000 articoli della legislazione corrente.

Comunicato in 12 punti dal Forum “Basta allo stato d'emergenza”, organizzato dal CHP

<https://www.gazeteduvar.com.tr/gundem/2018/01/15/kaboglu-ohalde-4-doneme-gecipc-gecmemek-bizim-elimizde/>

Il Forum “Basta allo stato d'emergenza” organizzato dal partito kemalista CHP, ha riunito rappresentanti della magistratura, dell'accademia, della società civile, del mondo del lavoro e dei media. Nel corso del Forum il professore costituzionalista İbrahim Kaboğlu ha spiegato che lo stato d'emergenza proclamato il 20 luglio 2016 può essere suddiviso in tre fasi. Ha poi aggiunto: “Se si realizza il progetto di chi ha promosso il referendum costituzionale del 16 aprile 2017 [in cui è stata approvata la riforma presidenziale], vivremo uno stato d'emergenza continuo sotto un'unica autorità. Credo che stia a noi passare o meno nella quarta fase”. Il Presidente dell'Ordine dei Medici, che ha moderato l'incontro, ha affermato: “In un certo senso lo stato d'emergenza rappresenta una garanzia per il capitale”. Dopo gli interventi il Forum si è concluso con la lettura di un comunicato in 12 punti da parte del deputato del CHP Ağbaba.

Il 18 gennaio scorso il Parlamento turco ha approvato per la sesta volta la proposta di prolungare lo stato d'emergenza di altri tre mesi.

Giornalisti senza frontiere: 122 giornalisti sono prigionieri!

<https://www.gazeteduvar.com.tr/turkiye/2018/01/17/376464/>

“Giornalisti senza frontiere” ha pubblicato il suo rapporto sulla Turchia. 122 giornalisti sono prigionieri: 66 imputati, 21 giudicati colpevoli, 4 condannati, 31 sospetti. In seguito ai processi per Fetö [Organizzazione terroristica di Fethullah] sono in carcere 79 giornalisti, 28 in seguito ai processi per il PKK.

Freedom House: la Turchia è passata da “parzialmente libera” a “non libera”

http://bianet.org/bianet/medya/193340-freedom-house-turkiye-yi-kismen-ozgur-den-ozgur-degil-kategorisine-indirdi?bia_source=rss

Secondo il rapporto del 2018 sulla libertà nel mondo, pubblicato dall'Associazione Freedom House, la democrazia è in crisi globale. La Turchia è passata dalla categoria di “parzialmente libera” a quella di “non libera”, per la prima volta nel corso dei 18 anni di pubblicazione del rapporto.

Ad Istanbul sono state tenute segrete le gravidanze di 115 minorenni

<https://www.gazeteduvar.com.tr/gundem/2018/01/17/istanbulda-115-hamile-cocuk-gizlenmis/>

Si è scoperto che finora è stata tenuta nascosta alle autorità giudiziarie competenti la situazione di 115 minorenni, ricoverate all'ospedale Kanuni Sultan Süleyman di Küçükçekmece (Istanbul) dopo essere rimaste incinte. L'impiegato dell'ospedale che lo ha rivelato è attualmente oggetto di indagini ed è stato trasferito altrove. Il governatore, invece, non ha autorizzato il pubblico ministero ad aprire un'inchiesta sul primario dell'ospedale.

A Dersim 30 zone sono state proclamate “area di sicurezza speciale”

<https://www.birgun.net/haber-detay/dersim-de-30-bolge-ozel-guvenlik-bolgesi-ilan-edildi-200138.html>

Trenta zone di Dersim e provincia [nella regione curda] sono state proclamate “area di sicurezza speciale” tra il 16 e il 30 gennaio, a causa di “operazioni per la lotta contro il terrorismo”.

I medici: Gülmen è arrivata a pesare 33 chili, Özakça 45

<https://www.gazeteduvar.com.tr/gundem/2018/01/18/doktorlardan-aciklama-gulmen-33-ozakca-45-kiloya-dustu/>

L'Ordine dei medici di Ankara ha rilasciato un comunicato relativo alle condizioni di salute degli accademici Nuriye Gülmen, Semih ed Esra Özakça [moglie di Semih], ancora in sciopero della fame. Le loro condizioni peggiorano di giorno in giorno e fanno ormai anche fatica ad assumere liquidi.

Commemorazione di Hrant Dink nel luogo in cui è stato assassinato

<https://www.gazeteduvar.com.tr/gundem/2018/01/18/hrant-dink-vuruldugu-yerde-aniliyor/>

Il 19 gennaio Hrant Dink [giornalista armeno ucciso nel 2007 da un giovane ultranazionalista] verrà ricordato nell'ora in cui fu colpito. Gli Amici di Hrant hanno fatto un appello per manifestare di fronte alla sede del giornale Agos alle 15. La polizia di Istanbul ha reso noto che alcune strade verranno chiuse al traffico. In un comunicato rilasciato in occasione dell'undicesimo anniversario dell'omicidio, il partito filocurdo HDP ha affermato: “Hrant Dink è stato assassinato con la mentalità della «riconciliazione»”.

Bilal Erdoğan agli studenti: Voi siete la generazione di Erdoğan

<https://www.gazeteduvar.com.tr/gundem/2018/01/18/bilal-erdogan-ogrencilere-seslendi-sizler-erdogan-neslisiniz/>

Il figlio del Presidente Erdoğan, Bilal, si è rivolto agli studenti e direttori delle scuole religiose Imam Hatip, provenienti da 81 città: “Giovani fratelli, voi siete la generazione del governo e della Presidenza di Tayyip Erdoğan”.

GLI SVILUPPI IN POLITICA ESTERA

Erdoğan a Gülen: non potranno proteggerti per sempre!

<https://www.birgun.net/haber-detay/erdogan-dan-gulen-e-seni-olene-kadar-koruyamazlar-199992.html>

Nel corso di un congresso del partito a Tokat, Tayyip Erdoğan si è rivolto a Fethullah Gülen: “Pensi che gli Stati Uniti ti proteggeranno per sempre? Ti useranno ancora un po’ e poi ti butteranno fuori dalla porta come un sacco di biancheria sporca. Hai tradito questo Paese e questa comunità. Pagherai caro per questo”.

Aumenta la tensione tra Usa e Turchia per la situazione in Siria

<https://tr.sputniknews.com/turkiye/201801151031810475-bekir-bozdog-abd-suriye-sinir-gucu/>

<https://www.gazeteduvar.com.tr/politika/2018/01/15/yildirim-abd-bu-yanlistan-vazgecmeli/>

<https://tr.sputniknews.com/turkiye/201801151031812881-erdogan-suriye-abd-kici-kirli/>

<http://bianet.org/bianet/kriz/193323-suriye-disisleri-ankara-dan-suriye-deki-guclerini-cekmesini-istiyoruz?>

[bia source=rss](#)

Dopo la notizia che gli Stati Uniti costituiranno un plotone di trentamila uomini al confine settentrionale della Siria con la partecipazione delle forze curdo-siriane, il vicepremier e portavoce del governo Bekir Bozdağ ha affermato: “Gli Stati Uniti giocano col fuoco facendo sì che si costituisca un esercito di terroristi”. Il premier Yıldırım gli ha fatto eco: “Un’iniziativa del genere significa prendere di mira la Turchia nascondendosi dietro un’organizzazione terroristica”.

Il Presidente Erdoğan, da parte sua, con toni estremamente brutali, ha commentato: “Alcuni di questi str*** ci minacciano al confine”, aggiungendo che “Potremmo avviare in qualsiasi momento operazioni militari ad Afrin e Menbiç” [nel Kurdistan siriano].

Il Ministro degli Esteri siriano, intanto, ha chiesto il ritiro delle truppe turche dalla Siria, accusandole di avere scopi aggressivi.

Incontri diplomatici

<https://tr.sputniknews.com/turkiye/201801151031819237-erdogan-ile-katar-emiri-el-saninin-gorusmesi-sona-erdi/>

<https://www.birgun.net/haber-detay/erdogan-nato-genel-sekreteri-stoltenberg-ile-gorustu-200323.html>

Il 15 gennaio scorso Erdoğan ha colloquiato per oltre due ore con l’emiro del Qatar. Il giorno successivo ha parlato al telefono con il segretario generale della Nato, a cui avrebbe detto che la Turchia è pronta a prendere qualsiasi provvedimento per proteggere la sua sicurezza nazionale.

Sul fronte europeo, sembra che il 5 febbraio Erdoğan si recherà in visita ufficiale al Vaticano e che per fine marzo sia in programma un vertice con i principali leader europei.

<https://www.gazeteduvar.com.tr/dunya/2018/01/16/erdogan-vatikana-gidiyor/>

<https://www.gazeteduvar.com.tr/dunya/2018/01/18/erdogan-abnin-zirvesiyle-gorusecek/>